

Siracusa. Lavori per un solarium a Terrauzza, l'affondo dei Verdi: "chi ha autorizzato questo scempio della costa?"

I Verdi di Siracusa partono all'attacco. I lavori privati in corso per la realizzazione di un solarium a servizio di un resort sarebbero "uno scempio sulla costa". Schiuma rabbia Peppe Patti, portavoce del partito del sole che ride.

Lavori in corso in contrada Terrauzza, in prossimità dell'ex tonnara, su aree prospicienti terreni di proprietà di una società, in zona B di Area Marina Protetta. "Trovo assurdo che si possano autorizzare delle opere così aggressive sulla costa. Trovo assurdo che il Comune, la Sovrintendenza, il Demanio, la Capitaneria di Porto e infine l'Area Marina Protetta abbiano concesso le autorizzazioni e i nullaosta necessari per realizzare un'opera così impattante. Da notizie di stampa si apprende che vi sono varie inchieste su questa struttura per svariati illeciti. Mi auguro che si ponga un freno e che non si arrivi troppo tardi a salvare quel che resta del paesaggio", dice con rabbia il rappresentante dei Verdi.

Siracusa. Incontro in

Confindustria per il porto di Augusta, il presidente Bivona vede Annunziata

Andrea Annunziata, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale della Sicilia Orientale, ha incontrato questa mattina il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona. Con lui i vice presidenti e ai rappresentanti delle principali aziende che operano nel porto di Augusta.

“E' stato un incontro molto positivo – ha commentato Bivona – che ci ha dato la possibilità di evidenziare la centralità del porto di Augusta nella nuova Autorità di sistema. La presenza di aziende che vi lavorano e che contribuiscono in maniera sostanziale al suo bilancio, ci pone nelle condizioni di dialogare per far sì che vengano realizzati quegli interventi infrastrutturali strategici che ne consolidino il primato della più importante infrastruttura logistica, snodo fondamentale per i traffici commerciali nel Mediterraneo e con l'Europa. Abbiamo apprezzato – ha detto il presidente di Confindustria Siracusa – l'approccio al confronto ma anche la concretezza con cui il Presidente Annunziata sta affrontando le tante criticità ancora irrisolte che bloccano da tempo gli importanti investimenti infrastrutturali; da parte nostra abbiamo ribadito il nostro ruolo di interlocutore privilegiato per facilitare e semplificare gli iter autorizzativi che rallentano il completamento di opere strategiche per la nostra provincia”.

La preoccupazione è che possano esserci “giochi” volti a favorire Catania anche in tema di investimenti. Ma il vice presidente di Confindustria, Domenico Tringali, si dice tranquillo.

“Sono certo che le capacità del presidente Annunziata sapranno garantire il giusto equilibrio nella ripartizione degli investimenti tra i due porti del Sistema e ad assicurare al

porto di Augusta lo sviluppo che merita”.

A conclusione dell'incontro, Annunziata ha chiesto a Bivona di fargli pervenire una sintesi dei principali punti che oggi ostacolano e rallentano l'attuazione degli investimenti per discuterli in una prossima riunione in programma a fine mese.

Siracusa. Ex Provincia, il 14 luglio la comunicazione inascoltata a Crocetta: "gravissima crisi, intervenga per rasserenare il clima"

A poche ore dall'incontro a Palermo, diviene di dominio pubblico il contenuto di una lettera inviata lo scorso 14 luglio dal commissario straordinario della ex Provincia Regionale di Siracusa, Giovanni Arnone, al governatore Crocetta e all'assessore alle Autonomie Locali, Lantieri.

A loro espone la drammatica situazione, il "livello di preoccupazione" e il "forte scoramento" di dipendenti costretti a chiedere soldi ad anziani genitori, familiari o amici fino a "mettere in vendita la casa".

Arnone, rivolto a Crocetta ed alla Lantieri, manifesta il suo timore: "la disperazione di alcuni dipendenti potrebbe sfociare in atti gravi con conseguenze sull'incolumità delle persone".

Poi l'accusa al governo centrale, sottacendo le responsabilità regionali. Arnone parla infatti "di totale disinteresse dello Stato. Lo stato di gravissima crisi finanziaria del Libero Consorzio di Siracusa ed anche degli altri Liberi Consorzi

siciliani e delle Province italiane tutte, è fundamentalmente conseguenza di un ingiusto, insostenibile e anticostituzionale prelievo forzoso che sottrae quasi tutte le entrate”.

Il commissario chiede allora un nuovo intervento straordinario di Palermo. Richiama la legge regionale 18 del 2017 che autorizza un contributo per il pagamento degli stipendi degli enti intermedi pari a 91 milioni di euro. “La prima quota pari a 65 milioni di euro è stata assegnata, non tenendo minimamente conto del vincolo di destinazione degli stipendi, con la conseguenza che al Libero Consorzio di Siracusa è stata assegnata una somma che consentirà di corrispondere soltanto 3 mensilità al personale dipendente”, lamenta Arnone che ribadisce la necessità di “15 milioni di euro a valere sulla quota di 26 milioni di euro ancora da ripartire” per salvare Siracusa ed evitare il dissesto.

“Confido nella Vostra ben nota sensibilità onde rasserenare il clima di fortissima tensione in cui vivono tutti i dipendenti e le loro famiglie”. Un appello finale rimasto purtroppo inascoltato.

Siracusa. Traffico in tilt per i blocchi stradali, il comandante Miccoli: "vigili in servizio rinforzato, fatto il possibile"

I blocchi stradali dei dipendenti della ex Provincia Regionale hanno mandato in tilt il traffico cittadino. Impossibile muoversi con l'auto, da Ortigia sino a viale Teracati.

Difficoltà anche per le moto. Almeno fino alle 13 quando, complice l'allentamento della protesta, il traffico è tornato alla normalità. Automobilisti inviperiti e dito puntato contro i vigili urbani.

Ma il comandante Enzo Miccoli non ci sta. E con grande pacatezza illustra, in realtà, come massiccio sia stato l'impegno dei suoi uomini. Diciotto agenti in servizio su strada per l'intera mattinata, presidiando aree nevralgiche come viale Teocrito, corso Gelone, viale Paolo Orsi e via Elorina: tutti incroci nevralgici congestionati dai blocchi in Ortigia. E poi pattuglie in movimento tra via Rizza, corso Umberto e via Malta.

"L'imbuto era purtroppo inevitabile con quella protesta che ha strozzato una viabilità già di suo sofferente. Non si poteva fare molto". E ancora una volta si presenta il problema delle troppe auto in circolazione su di una rete stradale che non era nata per contenerne in tal numero.

Siracusa-Floridia, ennesimo incidente allo svincolo: "vietare l'attraversamento carreggiata"

Incidente nel primo pomeriggio sulla Siracusa-Floridia. Una macchina, proveniente da Floridia, si è scontrata con una vettura che usciva dallo svincolo autostradale, proveniente da Cassibile e pronta ad attraversare le due carreggiate che dividono la Statale 124. Lievi le conseguenze, diversi però i mezzi coinvolti, alla fine.

"Da mesi - hanno dichiarato Enzo Vinciullo e il segretario

della Uil, Stefano Munafò – chiediamo all’Anas, inascoltati, di chiudere questo attraversamento che, fin dall’inizio, ha dimostrato di essere pericolosissimo e su cui si concentra il maggior numero di incidenti”.

Con la chiusura, il traffico verrebbe spostato sulla rotatoria verso Siracusa per l’inversione in sicurezza senza doppio attraversamento di carreggiata.

“Siamo certi – hanno concluso Vinciullo e Munafò – che il nuovo direttore generale dell’Anas saprà cogliere non solo i nostri input ma anche il messaggio che giunge da questo incidente che, solo grazie a Dio, non si è trasformato in una tragedia”.

Siracusa. Maria Iangliaeva Gallitto vicepresidente nazionale di Cna Turismo e Commercio

Continuano i riconoscimenti nazionali per la Cna di Siracusa. Dopo l’elezione di Marcella Monaco alla vicepresidenza di Cna Giovani, è toccato ieri a Maria Iangliaeva Gallitto, imprenditrice di Palazzolo Acreide e vicepresidente di Cna Siracusa, rappresentare la Sicilia nel consiglio di presidenza di Cna Turismo e Commercio, con il ruolo di vicepresidente con delega per il turismo esperienziale e relazionale.

Il toscano Luca Tonini, già presidente di Cna Turismo e Commercio per Firenze città, è stato invece eletto presidente nazionale all’unanimità.

“Sono davvero contenta e orgogliosa per questa nomina – ha dichiarato la nuova vicepresidente – frutto di un grande

lavoro collettivo, sia a livello provinciale sia regionale. Il gruppo di lavoro con il quale avrò la fortuna di collaborare – conclude Maria Iangliaeva – è formato da uomini e donne capaci e preparati, un grande team che sono sicura saprà lavorare bene e darà molte soddisfazioni a tutta la categoria”.

Grande soddisfazione è stata espressa anche da Gianpaolo Miceli, vicesegretario di Cna Siracusa: “Si tratta di un traguardo importantissimo – dichiara Miceli – che suggella i tanti anni di impegno nel territorio e pone le basi per un rinnovato impegno per la valorizzazione della Sicilia”.

Siracusa. La "mala fiura" continua: altra lettera sul Corriere della Sera. La risposta: presidio fisso anti-abusivi

Non chiamateli abusivi. Come suggerisce il Corriere della Sera i parcheggiatori che presidiano le aree di sosta nei pressi del parco della Neapolis sono “illegali”. Una illegalità che colpisce turisti e visitatori. Con il terribile risultato di una pubblicità negativa sui media nazionali i cui effetti sono ora tutti da valutare. Non che abbiano torto a segnalare il caso. Anzi. Colpisce come, semmai, ancora a Siracusa non si siano presi provvedimenti oltre le solite giustificazioni.

Una seconda lettera dedicata all’illegalità siracusana è comparsa sul Corriere della Sera. Questa volta a firmarla è una turista di Como. “Un parcheggiatore abusivo ha chiesto con insistenza a noi (c’erano anche dei tedeschi, ndr) il

pagamento di 4 euro per un'ora e mezza di sosta", lamenta sulle pagine del Corriere. Poi aggiunge: "ho avvisato una pattuglia della polizia locale, mostrando loro la persona cui avevo pagato il parcheggio. Mi hanno detto che avrebbero controllato (era maggio, ndr). Adesso mi chiedo: che cosa?". La brutta figura a livello nazionale continua. Anche Il Fatto Quotidiano ha dato ampio spazio alla vicenda dei parcheggiatori abusivi della Neapolis.

Come reazione, da ieri attivo un presidio fisso di vigili urbani in funzione anti-abusivi proprio al parco della Neapolis. Controllo oggi allentato per via del caos viabilità legato alla protesta dei dipendenti ex Provincia. Da domani e fino all'applicazione del Daspo Urbano, i vigili presidieranno la zona con il precipuo compito di allontanare gli abusivi.

Siracusa. "Il parco archeologico e l'orgoglio ferito", su Il Fatto Quotidiano lo sfogo di Manlio Lilli

Il parco archeologico, tra "monumenti chiusi e parcheggiatori abusivi". E' il quadro che l'archeologo e giornalista Manlio Lilli traccia su "Il Fatto Quotidiano", all'interno del suo blog parlando di Siracusa. Lilli esprime "amarezza nel constatare come un sito di tale rilievo storico sia lasciato completamente andare: erbacce e sterpaglie circondano i resti, l'incuria regna sovrana, c'è assoluta mancanza di informazioni (nonostante i 10 euro pagati per l'ingresso) e molte parti

sono inaccessibili". Il parco archeologico della Neapolis, a Siracusa, è una delusione. Lilli parla di "una ferita nell'orgoglio degli italiani". In realtà si basa anche sui feedback dei turisti in visita nel capoluogo. C'è, ad esempio, chi parla di "meraviglie", che però non possono essere visitate perché "ogni via è sbarrata ai non addetti ai lavori". Il fatto che il sito sia solo parzialmente visitabile non sarebbe, inoltre, adeguatamente segnalato. Nella lettera di un turista deluso tutta l'amarezza anche per un altro aspetto. "Come è possibile che in uno dei siti culturali più visitati si tolleri questa illegalità organizzata e, credo, quasi istituzionalizzata?", si chiede. Domanda retorica per Lilli, "sconfitta per la Regione Sicilia che gestisce indegnamente un patrimonio tanto straordinario". Provocazione, infine. Il blogger si chiede come si potrebbe dar torto a chi invita a non andare a vedere il parco archeologico.

Avola. Senegalese aggredisce la moglie, arrestato dai carabinieri. Leggera prognosi per la donna

Arresto in flagranza dei reati di lesioni personali e maltrattamenti in famiglia per Babacar Mbaye, cittadino senegalese di 53 anni, già noto alle forze dell'ordine per i suoi precedenti di polizia, da anni stabilmente residente in Italia.

I carabinieri sono stati allertati da un vicino che, avendo udito le urla della coppia, ha temuto che la situazione potesse degenerare. I militari hanno bloccato l'uomo il quale,

ancora in escandescenza, ha continuato ad inveire contro la moglie che, nel frattempo, era riuscita a chiudersi in una stanza dell'abitazione.

Alla base dell'aggressione, secondo la ricostruzione degli investigatori, vi sarebbe l'ennesima lite per futili motivi, riconducibili ad incomprensioni familiari: l'uomo, infatti, senza alcun apparente motivo, ha iniziato ad inveire contro la moglie, proferendo frasi ingiuriose nei suoi confronti. Al tentativo della donna di tranquillizzare il marito, la situazione sarebbe degenerata: si è passati dalle ingiurie alle minacce e, infine, all'aggressione fisica. Colpita al volto, la donna è però riuscita a divincolarsi attendendo l'intervento delle forze dell'ordine. Medicata presso il pronto soccorso dell'ospedale Di Maria di Avola, se la caverà con pochi giorni di prognosi e tanto spavento.

Una situazione familiare difficile, che andava avanti da diversi anni. Al termine delle formalità di rito, Mbaye Babacar è stato dichiarato in stato di arresto e tradotto presso la casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Siracusa. A tre anni dalla scomparsa del "professore", nasce via Nino Consiglio

Sabato 29 luglio nasce via Nino Consiglio. Cerimonia di intitolazione alle 10.30, lungo la parte iniziale di viale Epipoli, poco dopo l'ospedale Rizza. Protagonista della scena politica siracusana per un ventennio, Consiglio è venuto a mancare il 23 luglio del 2014. Insegnante di storia, ha

coltivato sin da giovane la passione per la politica sempre con lo sguardo a sinistra. E' stato dirigente regionale del Pci, del Pds, dei Ds e del Pd. È stato segretario della Cgil di Siracusa, per poi diventare segretario cittadino del Pci. Nel 1991 è stato eletto la prima volta all'Ars nella lista del Pci, nel 1996 la sua seconda legislatura questa volta eletto nella lista Pds, partito del quale è stato capogruppo.